

PORTO DI LAVAGNA S.p.A.
V.le Monza, 305 - Milano

Spettabile
Ministero dei Trasporti
e della Navigazione
Capitaneria di
Porto di Genova
Area Porto Antico
16123 GENOVA
Alla c.a. del Sig. Comandante pro-tempore C.V. Manlio Rittore

Spettabile
Ministero dei Trasporti
e della Navigazione
Direzione generale del
demanio marittimo e dei porti
Viale Dell'Arte, 16
00144 ROMA
Alla c.a. del Sig. Direttore Generale Dr. Massimo Provinciali

e, per conoscenza,
Spettabile
Comune di Lavagna
16133 LAVAGNA

ISTANZA DI SUBINGRESSO

ai sensi dell'art. 46, comma secondo, del codice della navigazione,
nell'atto di concessione demaniale marittima in data 22 giugno
1974, n. 377 Reg. Rep., n. 1680 Reg. Atti e n. 389 Reg. Conc.,
approvato con decreto del Ministero della Marina mercantile in
data 13 luglio 1974, relativo al porto turistico di Lavagna

*** **

La Porto di Lavagna S.p.A., con sede in Milano, Viale Monza, 305,
iscritta nel Registro delle Imprese di Milano col N. 217794/1999, in

persona dell'Amministratore Delegato Dr. Jack R. Mazreku, cod. fisc. 12912750150

Premesso:

- a. che, con atto di concessione demaniale marittima in data 22 giugno 1974, approvato con decreto del Ministro della Marina Mercantile in data 13 luglio 1974, è stata assentita la concessione, a favore della Cala dei Genovesi S.p.A., con sede in Milano, di aree demaniali ed antistante specchio acqueo per la costruzione e la gestione di un porto turistico in Lavagna;
- b. che, attraverso detta concessione sono stati conferiti alla Cala dei Genovesi S.p.A., la temporanea occupazione e l'uso di una zona di arenile della superficie di mq. 23.000 e di mq. 290.000 di specchio acqueo ad essa antistante, situati in Lavagna nella zona compresa tra la foce del Torrente Entella e Piazza Milano, per la durata di anni cinquanta a decorrere dal 10 aprile 1974;
- c. che, in attuazione della predetta concessione, la Cala dei Genovesi S.p.A. ha costruito e mantenuto le seguenti opere: molo foraneo, molo sottoflutto, banchina, piazzale, pontili, impianti e servizi, unitamente alle opere a terra a corredo della struttura portuale, conformemente al piano particolareggiato approvato dal Comune di Lavagna;
- d. che la Cala dei Genovesi S.p.A. ha avviato la gestione del porto turistico;
- e. che, peraltro, tale Società è stata dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Milano in data 3 aprile 1998, n. 291;
- f. che in data 16.10.1999 la esponente Porto di Lavagna S.p.A. ha

- proposto di divenire assuntrice di un concordato fallimentare, con conseguente attribuzione ad essa di tutti i beni oggetto della concessione demaniale marittima;
- g. che, in particolare, la proposta di concordato fallimentare prevedeva l'impegno della Porto di Lavagna S.p.A. a pagare i creditori privilegiati (oltre ai crediti in prededuzione e alle spese di procedura), integralmente, e i creditori chirografari, nella misura del 30%, garantendo gli impegni assunti con una garanzia bancaria a prima richiesta sino alla concorrenza di lire 56.000.000.000;
 - h. che il Tribunale di Milano, Sez. II civile, con sentenza 6 aprile 2000, n. 4376 (all. 1), ha omologato il predetto concordato e che tale sentenza è passata in giudicato;
 - i. che, in attesa del perfezionamento della procedura di subingresso prevista dall'art. 46 cod. nav. ed al fine di avviare sollecitamente la nuova gestione del porto turistico, nelle more del giudizio di omologa, il curatore del fallimento, a ciò autorizzato dal Tribunale di Milano con decreto in data 9 dicembre 1999, ha chiesto, in data 14 dicembre 1999, a Codesta Autorità l'autorizzazione ad affidare temporaneamente alla Porto di Lavagna S.p.A. la gestione del porto turistico, ai sensi dell'art. 45 bis cod. nav., e ribadito tale richiesta dopo l'omologazione del concordato con domanda del 13 aprile 2000;
 - l. che in ottemperanza alle richieste formulate dall'Autorità Marittima a seguito delle istanze del Curatore, la scrivente Porto di Lavagna S.p.A. ha inviato all'Autorità stessa tutta la

documentazione ed i chiarimenti richiesti (cfr. lettere 28.1.2000 alla Capitaneria di Porto di Genova, 31.3.2000 al Comandante Amm. Lazzari, 19.4.2000 al Direttore Generale Dr. Provinciali da Avv. Dotti, 5.5.2000 alla Capitaneria di Porto di Genova e al Direttore Generale Dr. Provinciali da Avv. Dotti);

- m. che, peraltro, allo scopo di consentire alla Porto di Lavagna S.p.A. la gestione, a pieno titolo, del porto turistico, con conseguente pieno e completo adempimento agli impegni assunti in sede di concordato fallimentare, è necessario che venga disposto il subingresso della Società stessa nella concessione demaniale marittima;
- n. che, d'altronde, tale subingresso è reso necessario anche in conseguenza degli effetti giuridici già prodotti dalla sentenza di omologazione del concordato, in quanto essa - disponendo "il trasferimento all'assuntore di tutto l'attivo della procedura" - ha comportato il trasferimento della proprietà anche di tutti i diritti già appartenenti alla società fallita e di tutti i beni mobili e di tutte le scorte in capo all'assuntore;
- o. che, in relazione a tale necessità della Porto di Lavagna S.p.A., corrispondente agli impegni da essa assunti in sede di concordato fallimentare, il curatore del fallimento Cala dei Genovesi S.p.A., Avv. Giovanni Szegö, sottoscrive anch'egli il presente atto nell'esercizio dei suoi compiti di sorveglianza dell'adempimento del concordato, secondo quanto previsto dall'art. 136 della legge fallimentare;
- p. che la Porto di Lavagna S.p.A. dispone di capacità finanziarie

adeguate agli impegni che essa si è assunta ed intende assumersi nei confronti di Codesta Autorità, come espressamente attestato dalla Banca Popolare Commercio e Industria con nota dell'Ag. N. 5 di Milano, in data 19.4.2000 (all. 2);

- q. che la Porto di Lavagna S.p.A. intende, con il presente atto, presentare istanza di subingresso ex art. 46, c. 2° Cod. Nav. nella concessione demaniale marittima in data 22 giugno 1974, conferita alla Cala dei Genovesi S.p.A. società fallita e quindi sottoposta ad esecuzione forzata concorsuale conclusasi con l'assegnazione alla società assuntrice delle opere ed impianti realizzati dalla concessionaria fallita sulle aree demaniali; tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, la Porto di Lavagna S.p.A., come in atti rappresentata,

insta

affinchè Codesta Amministrazione autorizzi il subingresso della Porto di Lavagna S.p.A. nella concessione demaniale marittima cinquantennale, di cui alle premesse, stipulata in data 22 giugno 1974 e di cui in premessa, rispetto alla Cala dei Genovesi S.p.A. e, per quanto possa occorrere, al relativo fallimento, con riferimento alla zona di arenile ed allo specchio acqueo oggetto della concessione stessa, nonchè alle opere ed agli impianti realizzati in attuazione di detta concessione.

In relazione alla predetta istanza, la sottoscritta Società chiede di subentrare, per i beni oggetto della concessione e per le facoltà tutte in essa previste, e per il residuo periodo di durata del

relativo rapporto, nella concessione in data 22 giugno 1974, accettando espressamente:

- a. di subentrare in tutti i diritti e gli obblighi previsti, in capo alla Cala dei Genovesi S.p.A., dalla concessione demaniale marittima stipulata in data 22 giugno 1974, ivi compreso l'obbligo di corrispondere il canone annuo relativo, secondo quanto previsto dall'art. 4 della concessione 22 giugno 1974 e le successive modificazioni sopravvenute;
- b. di assumersi l'onere del pagamento dei canoni arretrati, non liquidati dalla Cala dei Genovesi S.p.A.;
- c. di eseguire le opere ed i lavori necessari sia per risanare, sotto il profilo strutturale e funzionale, il bacino portuale, la diga foranea, le banchine ed i pontili, sia per realizzare tutte le opere di finitura, di servizio e di arredo idonee a consentire la perfetta fruibilità del porto, compreso l'impianto elettrico di alimentazione e delle colonnine, nonché la ristrutturazione generale degli impianti elettrici, delle relative cabine e degli impianti idrici ed antincendio e relativo aggiornamento alle normative, conformemente all'elaborato progettuale e descrittivo elaborato dallo Studio Ing. Ortolani in data 12.1.2000, già trasmesso a Codesta Amministrazione come da allegato n. 5 alla lettera in data 28.1.2000;
- d. di realizzare le strutture dell'Ufficio locale marittimo (ufficio, casermetta, alloggio di servizio dell'Ufficiale);
- e. che venga posto a carico della Porto di Lavagna S.p.A., subentrante nel rapporto di concessione, l'obbligo di mantenere le

garanzie di cui all'art. 5, della concessione 22 giugno 1974.

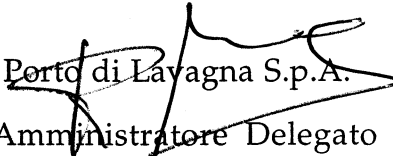
Allegati:

- 1) copia autentica sentenza Tribunale di Milano n. 4376 del 6.4.2000;
- 2) originale lettera Banca Popolare Commercio e Industria / Capitaneria di Porto di Genova del 19.4.2000.

Si richiamano inoltre tutti i documenti già trasmessi all'Autorità Marittima in allegato alle missive indicate alla lett. l. delle premesse.

Con osservanza.

Milano, 26 maggio 2000


Porto di Lavagna S.p.A.
l'Amministratore Delegato
Dr. Jack R. Mazreku

Il Curatore del Fall. Cala dei Genovesi S.p.A.

Avv. Giovanni Szegö
(nell'esercizio della sorveglianza
sull'esecuzione del concordato,
prevista dall'art. 136 L.F.)
